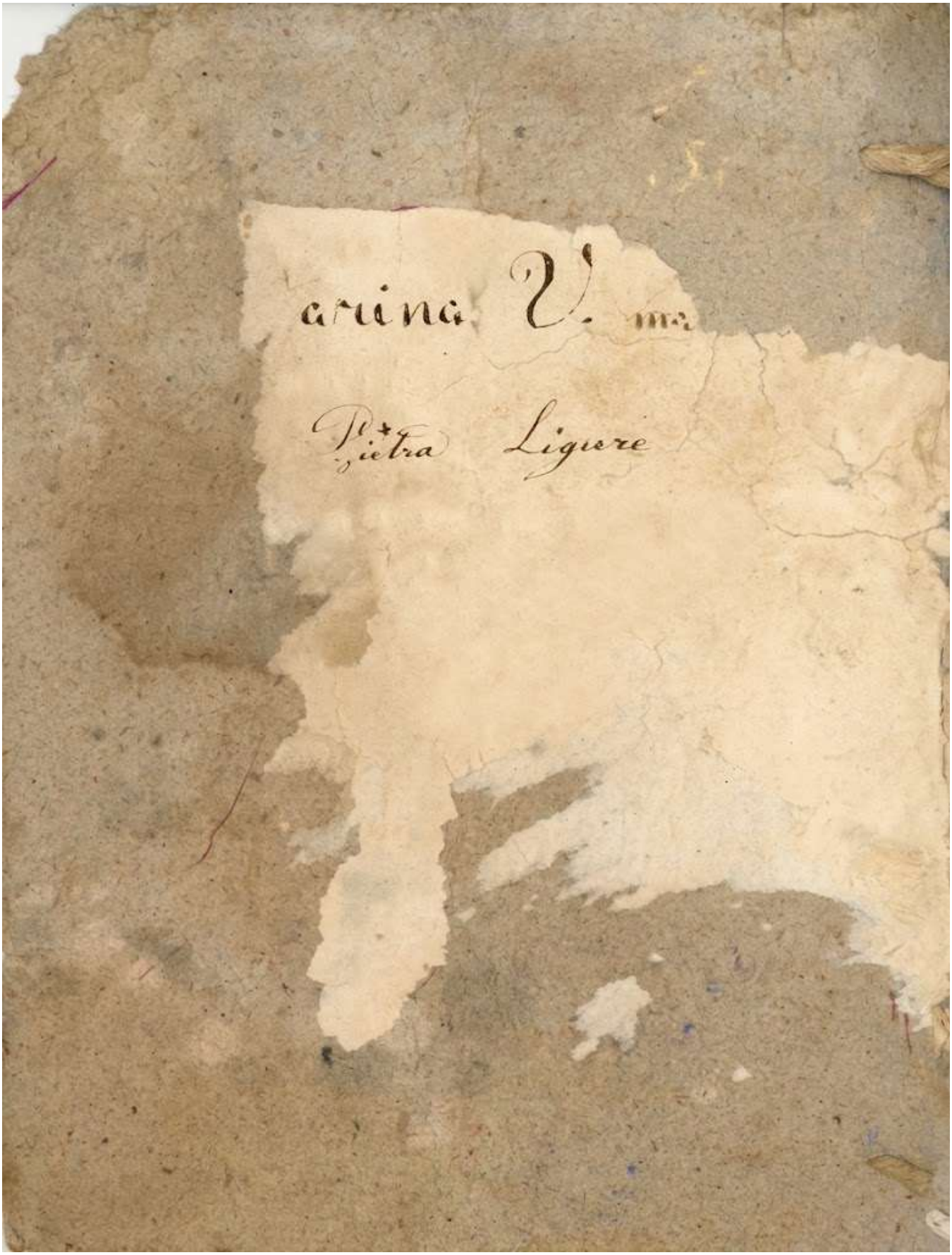

arina V. ma
Pietra Ligure


S. C.
1865
V. M.

Nella Novena di S.ta Anna

Fatta l'esposizione del Santissimo Sacramento

si dicono le seguenti orazioni. ℣. – – – – – –

Actiones nostras, quęsumus, Domine

aspirando prevени et adjuvando prosequen,

at cuncta nostra oratio, et operatio, a te semper

incipiat, et per te cępta finiatur. ℣. – –

Per Christum Dominum nostrum ℣.

Amen

Primo

Beata siete, o Sant' Anna, e mille volte Beata perché partoriste al Modo la S.S. Vergine arricchita dall' Altissimo dal di cui purissimo seno sputò il vago fiore di vita Gesù Cristo.

Ave Maria

II. Noi pertanto ci congratuliamo con Voi o Anna Santissima mentre ci par= toriste la nostra speranza, e deste in luce il

frutto della sospirata promessa, beata siete e beato è il frutto del vostro ventre. ℣.

Ave Maria.

III. Rallegratevi o Sant'Anma, perchè Maria Vergine fu salutata dall'Angelo, che le svelò il gran Mistero dell'Incarnazione; e perchè Maria ci partorì il Figliuolo di Dio = Gesù Cristo da cui derivò l'Eterna Vita. ℣.

Ave Maria ℣.

℣. IV. Voi giubilaste o Sant'Anna per aver partorito la Regina del Cielo, ma molto più gioite ora nel Cielo, in vedere la vostra purissima figlia inferiore alla Santissima Trinità, e superiore a ~~tutti~~ a tutti gli altri detti, onorata da tutte le schiere degli Angeli e glorificata da tutto il Cielo.

℟. Ave Maria

℣. V. Finalmente o gloriosa Sant'Anna ottenetici, ed impetrateci dall'Altissimo

la Divina grazia ed insieme colla glo=
riosissima vostra figlia l'Eterna gloria.
e per l'intercessione di voi, o amata Si=
gnora, concedeteci il vostro ajuto affinché
arriviamo a godere l'Eterna felicità del=
Paradiso. ℟. Amen

Finite queste orazioni si dicono le Zitlaie esi
cantà l'inno. ℟. Quindi

V. Ora pro nobis, Sant' Anna.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus. ℟.

℣. Dominus vobiscum

℟. Et cum spiritu tuo

Oremus.

Deus qui Beatę Annę, gratiam conferre dignatus es, ut Genitricis Unigeniti filii tui mater effici mereretur: Concede propitius ut cujus solemnia celebramus cujus apud te patrocinijs adiuvemur. Per Dm. Dom.



Del Triduo della Settima Santa Quaresimale

Actiones nostras, quæsumus, Domine aspirando præveni et adiuvando prosequare, ut cuncta nostra oratio, et operatio a te semper incipiat et per te cœpta finiatur.

Per Christum Dominum nostrum.

Primo Giorno.

Amabile Sacra Vergine, che ritirata con saggia condotta dai tumulti del secolo, meritaste d'essere dichiarata sposa di Gesù Cristo, ah, potessimo noi così dilatatare le vostre glorie, che lodandovi gli Angeli, tutti ancora vi onorassero gli uomini, e in voi benedicesse ro quel Signore sempre mirabile nei suoi Santi!. Ma sopra tutto potessimo godere in qualche modo del vostro divino disposamento:

Voi ben vedete che gli insani affetti che verso del mondo nutriscono questo nostro cuore impediscono una si dolce congiunzione: Deh dal seno squarciato del vostro celeste sposo fate che venga su queste anime nostre un rivo di quel sangue divino; ch'esse purgate da ogni bruttezza possano godere dei dolci sovrani amplessi del Signore e dopo avere qui imitati i vostri esempi un di possiamo essere a parte dei vostri contenti in Cielo. S. Pater Noster

Secondo Giorno.

Serafica Sposa del Crocifisso, che ardendo di un sì acceso desiderio di aver un cuore, e più puro per più sapir amare; giungeste a sì felice sorte di possedere entro al vostro seno il cuor medesimo della purità, che è Gesù. Ammiriamo la grandezza del vostro merito, e genuflessi ai vostri piedi godiamo la contentezza del vostro spirito; ma non potressimo quel cuore, che voi portaste in petto portare anche noi?. Ben veggiamo adorabil nostra Santa quanto lontani siamo dal meritare un sì eccelso favore; pure acciochè al vostro sacro cuore in qualche parte simil fosse il nostro, datéci forza di imitare la purezza de' vostri angelici costumi, e la rettitudine delle vostre operazioni. Ah nostra Santa! Voi ben conoscete sotto

qual dura servitù del mondo noi ci troviamo, e quâlo sia macchiato dalle lordure del secolo, quanto avvilito dalle sinistre nostre operazioni. Deh per il vostro amabile bel cuore, che portaste in seno rompete le catene di servitù che si miseramente ci opprimono: Tergete con la vostra purità le mācchie del nostro cuore santificando acciochè come simile al vostro possa in qualche parte piacere al suo Dio; Ah se questo nostro cuore oppresso ritorna vostia mercè alla primiera innocanza, promettiamo a vostri piedi prostrati, che ciò sarà di Gesù sarà di Voi; affichè col vostro amore possiamo godere un di quelli sempiterni (piaceri) del Divino vostro sposo Gesù.

Amen

Pater Noster

Terzo Giorno

Quanto godiamo di piacere considerando la felice vostra beata morte cara nostra Santa, tanto più concepiamo di orrore, e spavento, riflettendo a ciò che sarà di noi nel punto estremo del nostro vivere. Ah Serafina di amore, voi ben avete potuto allora portare nel vostro cuore il contento, e sul volto l'allegrezza perche' essendo vissuta in questo mondo come forestiera nell'esilio eravate sicura di godere qual Cittadina in Cielo la vostra sospirata tranquilita', ed eterna patria. Ma noi che viviamo qui nel mondo, come fosse il nostro naturale paese, e miriamo il Cielo come dovesse essere il nostro esilio come potremo non altamente temere in quell'ora,

vedendo da un latò il Mondo che fugge, dall'altro
la morte che viene, qui' il Celo perduto, là l'inferno fa-
se da noi meritato. Riderei in quel punto a ras
vederci, egli è un partito hai quanto scabroso.
Deh dunque dolcissima Verginella a cio' il
nostro Cuore non abbia i quell'estremo ad ab-
bandonarsi in una disperazione funesta, vi
preghiamo per quella medesima bella morte,
con cui terminaste la vostra gloriosa vita,
per quell'alta promessa, che voi faceste di aju-
tare i vostri figli, degnatevi ancora di ottenere
al nostro cuore un santo odio del Mondo,
un forte desiderio del Celo: Sicché mirando uno
come esilio, l'altro come Patria viviamo e mo-
riamo come voi, e regnare poi finalmente
con Dio come regnate voi. e Amen

Pater Noster.

vedendo da un latò il Mondo che fugge, dall'altro
la morte che viene, qui' il Celo paduto, là l'inferno fa-
se da noi meritato. Riderei in quel punto ara-
vederci, egli è un partito hai quanto scabroso.
Deh dunque dolcissima Verginella a cio' il
nostro Cuore non abbia i quell'estremo ad ab-
bandonarsi in una disperazione funestra, vi
preghiamo per quella medesima bella morte,
con cui terminaste la vostra gloriosa vita,
per quell'alta promessa, che voi faceste di aju-
tare i vostri figli, degnatevi ancora di ottenere
al nostro cuore un santo odio del Mondo,
un forte desiderio del Celo: Sicché mirando uno
come esilio, l'altro come Patria viviamo e mo-
riamo come voi, e regnare poi finalmente
con Dio come regnate voi. e Amen

Pater Noster.

Hymnus
Sanctæ Catharinæ
Senensis

Hęc tuę Virgo monumenta laudis

Quę tuis lęti Chalharina sacris.

Hoc quidem pacto modulamur omnes.

Ferfer Olympo.

Si sătis digne nequeat referri

Annuas nobis veniam pręcamur

Non sumus tanti ingenii fatemur

Optima Virgo

Quis fuit digna modulatus unquam

Virginis laudes, quis in orbe toto!—

Femineq; invictę peritura nunquam

Carmina pandet.

Vę dilecta exemplis Catharina claris

Moribus prędans sapiens abunde

Temperans fortis, pia, justa, prudens

Ętherea scandis.

Quem latet Virtus facinusque clarum
Quo nequit dici sanctius pa orbem
Vulnerum formaᵐ miserata Christi
Expressais ipsa.

Nam brevis mestę miseręque vitę
Et malis cunctis penitus refertę
Fortiter spernens pretiosa quęque
Sidera adisti.

Gratias summas habeamus omnes
Filio magni Genitoris almo.

Spiritum Sanctum veneremur, et sit

Laus tamen una.

Oratio

℣. Ora pro nobis beata mater Catharina.

℟. Ut digni efficiamur &c. ~

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus

Deus, qui Beate Catharinae, Virginitatis, et patientię speciali; privilegio decorate spiritũm malignantium certamina vincere, et in amore tui nominis inconcusso permanere tribuisti: presta quesumus, ut ejus imitatione, calcata mundi nequitia et omnium hostium superatis, ad tuam secure gloriam transamus.

Deus omnium fidelium Pastor, et rector

famulum .N. .N. quem Pastorem Eccle-
siæ tuæ Albingannensi præesse voluisti, pro-
pitius respice; da ei quæsumus verbo, et exem-
plo quibus prest proficere, ut ad vitam
una cum grege sibi credito perveniat sempiternam
Quæsumus Omnipotens Deus ut famu-
lus tuus .N. .N. Rex noster, qui tua mi-
seratione suscepit Regni gubernacula,
virtutum etiam omnium percipiat incre-
menta quibus decenter ornatus, et vitiorum

monstra devitare, et ad te qui via veritas,
et vita es, gratiosus valeat pervenire.

Deus a quo santa desideria, recta con=
silia, et justa sunt opera, da servis tuis illam
quam mundus dare non potest, pacem: ut,
et corda nostra mandatis tuis dedita, et ho=
stium sublata formidine, tempora sint tua
protectione tranquilla. Per Xm. Dom.

Nella festa della Serafica. S. Catterina

Actiones nostras quesumus Domine aspirando prevenì & adjuvando prosequere, ut cuncta nostra oratio. & operatio a te semper incepiat, & per te cepta finiatur.

Per Christum Dominum nostrum.

O Gloriosa Serafica Amabil Ver-
gine quanto noi proviamo in questo gior-
no di consolazione, e giubilo vedendovi si esal-
tata da Dio in Celo, e colonto ancora sugli
altari della Chiesa dagli uomini venerata
in terra. Ecco a qual eccelzo grado di gloria
ed aplauso vi abbiano sublimata le virtu sin-
golari del vostro gran cuore, quella carita si
accesa, quella purita si illibata; e quelle peni-
tenze infine si rigide con cui metesti in ammo

nizione tutti i secoli: Ma quato sarebbe mag=
giore il nostro diletto, quanto saressimo piu
felici se mentre veneriamo co' nostri osequi
il vostro merito potessimo ancora esprimere
colle nostre operazioni le vostre virtu'. Pro=
strati pertanto dinanzi al vostro sacro altare
vi preghiamo colle piu' fervide supliche del
nostro cuore, che usando verso di noi della
Celeste vostra protezione ci impetriate un viv
desiderio di servire al nostro Dio, con una

contrizione dei nostri peccati e con una
costanza insuperabile contro gli insulti del
nemico infernale: Vi preghiamo ad interes
sarvi per noi tutti vostri divoti figli; e pa
tutti i Cristiani sicché correndo nella stra=
da della perfezione possimo vostra mercé
giungere alla salute. Di più ancora
vi preghiamo di cõservare assistere e difen=
dere il nostro sommo Pontefice, il nostro
Pastore, e Protettore, ed il nostro Sovrano

Riguardate ancora con parzialità di affetto questa nostra Città questa venerabile, ed illustre Confraternità con tutti i Confratelli, e Consorelle che militano sotto il vostro stendardo e tutti i Benefatori di questo sacro Oratorio e di questa funzione, sicuri di essere da voi assistiti nell'importante affare della salvazione e specialmente nel punto estremo della nostra morte. —

Così sia.

Dopo il Te Deum è il solito Finè si dirà &c.

℣. Benedicamus Patrem et Filium

℟. Laudemus et superexaltemus &.

℣. Benedictus es Domine. &.

℟. Et laudemus et gloriosus. &.

℣. Ora pro nobis Beata mater Cattha...

℟. Ut digni efficiamur. &.

℣. Domine exaudi. &.

℟. Et clamor meus. &.

℣. Dominus vobiscum. ℟. Et cum

Oremus

Deus cuius Misericordię non est numerus, et bonitatis infinitus est thesaureus: piissime Maiestati tuę pro collatis donis gratias agimus, tuam semper clementiam exorantes, ut qui petentibus postulata concedis eosdem non deserens ad premia futura disponas

Deus qui Beatę Catharinę Virginitatis

et patientię speciali privilegio decorate
Spiritum malignantium, certamina vin-
cere et in amore tui Nominis inconcus-
so permanere tribuisti; presta quesu-
mus ut ejus imitatione calcata mundi
nequitia, et omnium hostium superatis
insidiis ad tuam secure gloriam transeamus
Per Christum Dominum.C.

Della Nova

di

Santa Catterina

da

Bergamo

per

Milano

℣. Ora pro nobis, Sancta Catharina.

℟. Ut digni efficiamur.

℣. Domine exaudi orationem

℟. Et clamor meus ad te veniat

℣. Dominus vobiscum

℟. Et cum spiritu tuo

Oremus

Deus, qui dedisti legem Moysi in summitate Montis Sinai, et in eodem loco per Sanctos Angelos tuos Corpus

Beatę Catharinę Virginis, et Martiris tuę mirabiliter collocasti; presta quęsumus, ut eius meritis et intercessione ad montem qui Christus est, pervenire valeamus

Deus, omnium fidelium Pastor, et Rector famulum tuum N. N. quem Pastorem Ecclesię tuae Albinganensi preesse voluisti, propitius respice: Da ei quęsumus, verbo et exemplo quibus preest

proficere, ut ad vitam una cum gre-
ge sibi credito perveniat sempiternam

Quesumus Omnipotens Deus, ut
famulus tuus N.. N.. Rex noster, qui
tua miseratione suscepit Regni guber-
nacula, virtutum etiam omnium
percipiat incrementa; quibus decenter
ornatus, vitiorum monstra devitare,
et ad te qui via veritas, et vita es gra-
tiosus valeat pervenire

Deus, refugium nostrum et virtus, adesto piis Ecclesiæ tuæ precibus auctor ipse pietatis et presta ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur.

Per Christum

Dominum nostrum

Amen.

Orazion del

Nocturnale

℣. Panem de Celo &c.
℟. Omnem delectamentum.

Oremus

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili passionis tuę memoriam reliquisti, tribue quesumus, ita nos corporis, et sanguinis tui sacra mysteria venerari: ut redemptionis tuę fructum in nobis jugiter sentiamus

Qui vivis, & regnas in sæ
cula sæculorum. R. Amen

Del Triduo
di
San Luigi
Gonzaga

Si dice una sola volta cinque Pater Noster dopo Prime

Sed hæc habens despecta — Sacrisque cæptis gaudiis

Admotus almo cæ — Christi merel stipendiis.
tui

Illo nihil perfectius — Nichil fuit constantius,

Omni carens labecula — Fit sanctitatis regula.

Uni ter almo Numini — Sanctoque Jesu nomini,

Sit laus, decus, dilecto — Sit laus, et Aloysio.

Amen

Triduo
a
Santa Catterina
di
Ringraziamento

℣. Oro pro nobis S. Chatharina.

℟. Ut digni efficiamur &c.

℣. Domine exaudi &c.

℟. Et clamor meus &c.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus

Deus qui dedisti legem Moysi in summitate Montis Sinai, et in eodem loco per Sanctos Angelos tuos Corpus Beatę Catharinę Virginis et Martiris tuę mirabiliter collocasti: Presta quę-sumus ut eius meritis et precibus ad montem qui Christus est pervenire valeamus — Deus, cujus misericordię non est minueus, et bonitatis infinitus

Oremus

Deus qui dedisti legem Moysi in summitate Montis Sinai, et in eodem loco per Sanctos Angelos tuos Corpus Beatę Catharinę Virginis et Martiris tuę mirabiliter collocasti: Presta quę-sumus ut eius meritis et precibus ad montem qui Christus est pervenire valeamus — Deus, cuius misericordię non est minueus, et bonitatis infinitus

est Thesaurus piissimę majestati tuę
pro collatis donis gratias agimus tuam
semper clementiam exorantes ut qui
petentibus postulata concedis, eosdem
non deserens ad præmia futura dispo-
nas —— Deus, refugium nostrum,
et virtus adesto piis Ecclesię tuę preci-
bus auctor ipse pietatis, et presta; ut quod
fideliter petimus efficaciter consequamur
Per Christum Dominum nos-
trum

Ridio
a
Santa Catarina
per gli
infermo in
fema

℣. Ora pro nobis, Stª Catharina

℟. Ut digni efficiamur. &

℣. Domine exaudi ℟. Et clamor

℣. Dominus vobiscum ℟. Et cum

Oremus

Deus qui dedisti legem Moysi

come a carta (42) e segue

Omnipotens sempiterne Deus, salus
eterna credentium exaudi nos pro fa-
mulo tuo infirmo, pro quo misericordiæ
tuæ imploramus auxilium: ut reddita sibi
sanitate gratiarum tibi in Ecclesia tua re-
ferat actiones —— Deus refugium. a car-
ta 43. indi Per Dominum Dnum

Triduo
di
Nostra Signora
della
Misericordia

Primo Giorno

Actiones nostras, quæsumus
Domine aspirando præveni, et adiu-
vando prosequere, ut cuncta nostra
oratio et operatio a te semper incipiat
et per te cepta finiatur. Per Xm Dm

℣. Madre di misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste appaire visibile ad occhio mortale, lasciando il vostro Paradiso, per beneficare la terra; Degnatevi di procurare alle nostre pupille la consolazione di mirarvi con quella gloria, che nel Paradisa godete, introducendoci come speriamo nello stesso Paradiso con voi.

Ave Maria

Secondo.

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste apparire con un manto purissimo candido come la neve: Degnatevi di ottenere alle nostre anime una purità di cuore così illibata, acciò meritiamo vestire in Cielo la bianca stola di ua gloria immortale.

Ave Maria.

Terzo.

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste

apparire circondata all'intorno di una
immensa luce; Degnatevi sgombrare
co vostri meriti dal nostro cuore tutte
l'ombre di colpa che lo anneriscono perchè
egli possa illustrato dallo splendore di gra-
zia partecipare di quell'abisso di eterna
luce in Paradiso. Ave Maria.

Poi si cantano le Litanie e l'Inno Ave Maris.



Secondo Giorno

Actiones nostras come a Carta 16.

Primo

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste apparire colle braccia aperte, e colle mani distese, e rivoltate alla terra, per invitarci e darci mano a rifugiarsi nel vostro seno: Degnatevi tener sempre aperto questo ricovero di pietà perche nascondendoci in esso possimo salvarci da persecutori infernali. Ave Maria

Secondo

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste apparire stando in piedi in positura di sovvenir con prontezza a chi ricorre a voi: Degnatevi di invigilare a nostri andamenti perchè sieno retti dalla ragione onde non mai vacillando, possiamo sedere in quei sublimi troni che sono preparati agli eletti.

Ave Maria

Terzo

Madre di Misericordi Regina del

Cielo Maria, che vi compiaceste apparire
su la cima di un sasso: Degnatevi di
ammolire col vostro aiuto i nostri cuori
se fossero nella colpa duri, ed ostinati;
onde di rozzi sassi possiamo divenir pietre
preziose, da stabilirsi nel tempo della beata
eternità. Ave Maria —

Poi le Litanie e l'Immortale Mora Stella

Terzo Giorno

Primo

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria che vi compiaceste appa= rire in vicinanza di un fonte e colle vostre mani benedire quell'acqua: Degnatevi di sgorgare a pro nostro sorgenti vive di be= nedizioni celesti con benedire colle mani medesime la corente de nostri affetti, acciò inaffiata l'anima nostra, dia fiori, e frutti, fiori lagrimosi di penitenza, e frutti soavi di cri= stiane virtù. Ave Maria

Secondo

Madre di Misericordia Regina del Cielo Maria, che vi compiaceste apparire per spedire ai vicini popoli quel povero si, ma innocente agricoltore: Degnatevi di non mirare alla nostra viltà i deggerei vostri operarii; ma fate, che come vogliamo riconoscervi per nostra Padrona in terra, possiamo ottenere il nome fortunato di vostri servi e serve nel Cielo

Ave Maria

Mezzo

Madre di Misericordia Regina
del Cielo Maria che vi compiaceste apparire
ij impetrando la conversione di quei popoli
Degnatevi ottenere dal vostro figlio qui espo-
sto ancora una vera conversione per noi.
adesso, e nell'ora della nostra morte, che qui
genuflessi, e dolenti ritorniamo a quel Dio
da quale per nostra miseria, ci eravamo
già tanto allontanati-

— Ave Maria —

Poi si cantano le litanie e l'Inno due Maris Stella-

℣. Ora pro nobis Mater Misericordiæ

℟. Ut digni efficiamur

Oremus

Pater Misericordiarum, et Deus totius consolationis istam per te de Maria Matre Misericordiæ conceptam fiduciam confirma; et continuato gratiarum influxus potenter perfice.

Per Christum Dominum nostrum.

Amen



Nell'Ottavario dei Morti



℣. A porta inferi.

℟. Eue Domine.

℣. Requiescant in pace. ℟. Amen

℣. Domine exaudi orationem.

℟. Et Clamor meus.

℣. Dominus vobiscum. ℟. Et cum

Oremus

Deus indulgentiarum Domine da animabus famulorum, famularumque tuarum, fratrum, sororum, benefactorum et omnium fidelium defunctorum, quorum

anniversarium depositionis diem commemoramus, refrigerii sedem, quietis beatitudinem, et luminis claritatem.

Per Christum Dominum nostrum.

℣. Requiem eternam. ℟. Et lux perpetua.

℣. Requiescat in pace. ℟. Amen &c.

Nel Triduo dei Morti

Oremus.

Deus venię largitor et humane salutis

Orazione
per un
Solo defunto

Oremus

Inclina Domine aurem tuam adpreces nostras, quibus misericordiam tuam suplices deprecamur: ut animam famuli tui N. N. ~~fratris~~ nostri quam de hoc seculo migrare jussisti, in pacis ac lucis regione constituas et sanctorum tuorum jubias esse consortem.

Per Christum Dominum nostrum.

Orazione
pe un
Sacerdote
defunto

Oremus

Præsta quæsumus Domine ut anima famuli tui Sacerdotis, quem in hoc seculo commorantem sacris muneribus decorasti in celesti sede gloriosa semper exultet.

Qui vivis et regnas in secula seculorum

Allmosen
der
Stadt
Sepolt



Pater & Noster.

℣. Adoramus te Christe et benedicimus tibi quia per Sanctam Crucem tuam redimisti mundum. ℟. Redime nos Domine salva nos, et miserere nostri.

In manus tuas Domine comendamus Spiritum nostrum.

℟. Adoramus te Christe.

℣. Redemisti nos Domine Deus veritatis.

℟. Amen.

Pater Noster

Pater & Noster -

℣. Adoramus te Christe et benedicimus tibi quia per Sanctã Crucem tuam redimisti Mundum - Redime nos Domine salva nos, et miserere nostri.

In manus tuas Domine comendamus Spiritum nostrum -

℟. Adoramus te Christe.

℣. Redemisti nos Domine Deus veritatis -

℟. Amen.

Pater Noster

Respice, quesumus Domine, super hanc familiam tuam, pro qua Dominus noster Jesus Christus, non dubitavit manibus tradi nocentium, et Crucis subire tormentum. +

Pater Noster

V. Jube Domne benedicere

R. Passio Domini nostri, Jesu Christi, sit - - - semper in cordibus nostris.

R. — Amen —

V. Recordemini, Fratres carissimi, — quod Dominus noster Jesus Christus fuit

pronobis venditus, osculo traditus, ✱ ad Ch=
nam primum, deinde ad Caiphan Pontificem
ductus, ✱ postremo in prætorium Pilati, ubi fuit
ad columnam ligatus, et flagellatus, ✱ spinea
corona coronatus, veste purpurea circumdatus,
alapis percussus, atque conspulus, ✱ Judeis
traditus, ut crucifigeretur ✱ et ad Calvarii lo=
cum deductus, et crucifixus: ✱ et cum eo croci=
fixi sut latrones duo, unus a dextris, et alter
a sinistris: ✱ et quum dixisset Sitio, porrexe=
runt ei acetum, cum felle mixtum: ✱ quod cum
accepisset dixit, consummatum est ✱ et inclinato

capite, Emisit Spiritum: * * Deinde unus militum lancea latus ejus aperuit, et continuo exivit sanguis et aqua: * et de Cruce depositus, fuit in monumento novo sepultus; * tertia autem die surrexit a mortuis *

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

R. Deo gratias

V. Servite Domino in timore, et exultate ei cum tremore

R. Apprehendite disciplinam ne quando irascatur Dominus et pereatis de via justa. =

V. Domine Jesu Christe, fili Dei vivi, miserere nobis. =

℟. Qui sedes ad dexteram Dei Patris, miserere nobis.

℣. Exurge Christe, adjuva nos.

℟. Et libera nos propte nomem sanctum tuum.

℣. Christus factus est pro nobis obediens usque ad mortem.

℟. Mortem autem Crucis.

Pater Noster

Respice quesumus Domine super hanc familiam tuam, pro qua Dominus noster Jesus Christus non dubitavit manibus tradi nocentium et Crucis subire tormentum.

Pater Noster

Hymnus
Sancte Catharine

Jesu, Corona Virginum
Quem Mater illa concipit
Quæ sola Virgo parturit
Hæc vota clemens accipe.
Qui pergis inter lilia
Septus choreis Virginum
Sponsus decorus gloria
Sponsisque reddens præmia
Quacunque lendis Virgines
Sequuntur atque laudibus
Post te canentes cursitant
Hymnosque dulces personant.
Te deprecamur supplices
Nostris ut adsis sensibus
Vitia precamur omnia
Corrumpentis vulnera.
Virtus, honor, laus, gloria
Deo Patri cum Filio
Sancto simul Paraclito
In sæculorum sæcula
Amen

Responsorio
di
Santa Catarina da Siena.

℟. Regnum mundi, et omne ornatum
Saeculi contempsi propter amorem
Domini mei Jesu Christi, quem vidi quem
amavi in quem credidi, quem dilexi.

℣. Pia, Mater, et humilis,
Naturae memor fragilis,
In huius vitae fluctibus.
Non rogo his precibus.

℟. Quem vidi, quem amavi, quem credidi dilexi.

℣. Gloria Patri et Filio etc.
Et Spiritui Sancto etc.

℟. Quem vidi, quem amavi, in quem credidi
quem dilexi.

